

Confcommercio

Otto idee per cambiare Firenze (e fare di più)

Otto proposte per cominciare a cambiare Firenze, da una Ztl con orari più soft a un trasporto pubblico più efficiente, da parcheggi gratuiti a una minor pressione fiscale per le imprese. Alessandra Signori, neopresidente di Confcommercio Firenze condivide il «decisionismo» e la «discontinuità con il passato» di Matteo Renzi, ma pensa che «bisogna fare di più. A questa città serve una scossa e io ho un sacco di idee», ha detto ieri, suggerendo al Comune un piano in otto punti.

Obiettivo: «Ridare slancio e vitalità al centro storico e all'economia fiorentina».

Ztl - Confcommercio propone di anticipare l'apertura dei varchi alle 18 dal lunedì al venerdì e alle 15 il sabato. «Una misura — viene detto — che avrebbe ricadute positive anche sulle autorimesse del centro con i loro 1.500 posto auto».

Parcheggi e tariffe - Rendere gratuiti quelli sul lato destro dei viali, da piazza Vittorio Veneto a piazza Piave, dalle 15 alle 20 del sabato e prevedere tariffe agevolate e pacchetti promozionali.

Vita notturna - Inaugurare un servizio di trasporto pubblico che vada incontro alla voglia dei cittadini di vivere la città anche oltre le 10 di sera.

Comunicazione - Secondo Confcommercio le ultime amministrazioni hanno fatto sì che si diffondesse in tutta la Toscana l'idea che quello di Firenze fosse un centro storico chiuso; «bisogna invertire la rotta».

Mezzi pubblici - Realizzare una linea di bussini che percorra circolarmente e in maniera agile il centro. «Uno ogni 10 minuti, senza sgarrare».

Tasse - Nessun aumento fiscale per le piccole imprese, «già colpite dall'incremento del Cosap».

Cantieri - Tempi certi e indennizzi alle imprese per i disagi dovuti ai lavori.

Filippo Bernardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

